

POS, commissioni in base all'importo dei pagamenti

Il decreto del Ministero dell'Economia prevede commissioni differenziate a seconda della carta usata per il pagamento

di Paola Mammarella

1 13 34

Letto 1115 volte

03/04/2014 - Le commissioni sui pagamenti con moneta elettronica devono essere differenziate in base al tipo di carta utilizzata e ai volumi delle transazioni.

Sono queste le novità introdotte dal **DM 51/2014**, varato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze dopo che il **DL 201/2011** (Manovra Salva Italia) ha previsto la riduzione delle commissioni a carico degli esercenti per le transazioni effettuate con carte di pagamento e che il **DL 179/2012** ha imposto a **professionisti e imprese** l'obbligo di accettare i pagamenti tramite Pos



In base alle nuove regole, che entreranno in vigore il **29 luglio 2014**, gli "acquirer" cioè i gestori dei servizi di pagamento, devono distinguere le commissioni da applicare a ciascuna tipologia di carta di pagamento (di debito, di credito, prepagate) e ai diversi volumi delle transazioni.

Per promuovere l'uso della moneta elettronica, il decreto ministeriale prevede inoltre un'ulteriore riduzione delle commissioni per i pagamenti **sotto i 30 euro**.

I gestori dei servizi di pagamento dovranno comunicare con chiarezza le informazioni sulle commissioni applicate e rivederne periodicamente i livelli.

Ricordiamo che le norme attuative dell'obbligo di accettare pagamenti mediante POS sono state definite dal **DM 24 gennaio 2014**, con cui è stato stabilito che l'obbligo di accettare la moneta elettronica si applica ai pagamenti per l'acquisto di prodotti o la prestazione di servizi di importo superiore a **30 euro**.

Il DM 24 gennaio 2014 prevedeva inizialmente una fase transitoria. Fino al 30 giugno 2014 sarebbero stati assoggettati all'obbligo soltanto i professionisti e le imprese che, nell'anno precedente a quello in cui è effettuato il pagamento, avevano fatturato più di 200mila euro.

Il Milleproroghe, in seguito, ha annullato la fase transitoria facendo slittare **per tutti al 30 giugno 2014** l'obbligo di accettare i pagamenti con moneta elettronica.

Contro l'obbligo di dotarsi del POS, considerato una vessazione e non uno strumento a tutela della trasparenza, che potrebbe invece essere raggiunta col bonifico elettronico,

Notizie correlate

- 

28/03/2014
Obbligo di POS, gli Architetti hanno presentato ricorso al Tar
- 

18/03/2014
POS, Ingegneri: 'stiamo valutando il ricorso all'Antitrust'
- 

05/03/2014
Gli architetti al Ministro Guidi: 'sospenda l'obbligo di POS'
- 

26/02/2014
E legge lo slittamento dell'obbligo del POS al 30 giugno 2014
- 30/01/2014



Obbligo di POS, il Senato conferma la proroga al 30 giugno 2014
- 

25/11/2013
Cnappc: l'obbligo di Pos è 'un'inutile vessazione per i professionisti'
- 

20/11/2013
L'obbligo di Pos per i professionisti frutterà 2 miliardi alle banche

si è schierato il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, che sull'argomento ha presentato un **ricorso al Tar**.

Posizioni analoghe sono state espresse dagli ingegneri. Nei giorni scorsi il Consiglio nazionale degli ingegneri, ha infatti annunciato che si sta valutando la possibilità di un **ricorso all'Antitrust**.